

Deliberazione della Giunta Regionale 19 novembre 2021, n. 48-4143

Provvedimenti urgenti per il contenimento delle criticità riferite al reperimento di personale sanitario delle strutture di Pronto Soccorso del S.S.R. Istituzione corso formativo per svolgere attività nell'ambito dei servizi DEA/Pronto Soccorso.

A relazione dell'Assessore Icardi:

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 27 marzo 1992 recante “Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria in emergenza”;

vista l'Intesa, sancita tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in Conferenza Stato - Regioni di approvazione delle “*Linee guida sul sistema di emergenza sanitaria in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992*”, che fornisce indicazioni sui requisiti organizzativi e funzionali della rete dell'emergenza (G.U. del 17 maggio 1996, n. 114);

visto l'Accordo sancito tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 22 maggio 2003 concernente: “*Linee guida su formazione, aggiornamento e addestramento permanente del personale operante sul sistema di emergenza-urgenza*”;

visto il Decreto del Ministro della Salute del 2 aprile 2015, n. 70, recante il “*Regolamento di definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera*” che delinea, in primo luogo, i criteri di riorganizzazione della rete dell'emergenza-urgenza (G. U. del 4 giugno 2015, n. 126);

vista la D.G.R. 7-3088 del 16/04/2021 Nuovo modello organizzativo per percorsi omogenei in Pronto Soccorso. Linee di indirizzo. Revoca DD.G.R. n. 43-15182 del 23 marzo 2005 e n. 15-12160 del 21 settembre 2009.

Dato atto che:

- dall'anno 2016 è attivo presso la Direzione Sanità un tavolo di lavoro, formalmente istituito con determinazione n. 422 del 27 maggio 2019 e successivamente integrato, composto da referenti regionali e aziendali volto a supportare gli uffici regionali nell'elaborazione di indirizzi sull'organizzazione della rete delle medicine d'urgenza con l'intento di alleggerire o ancor meglio superare le criticità esistenti in tale ambito assistenziale;

- allo scopo di far fronte alla carenza di medici specialisti in alcuni settori del SSR, tra cui in particolare la medicina d'emergenza-urgenza, con la deliberazione n. 24-1106 del 5 marzo 2020, così come modificata dalla deliberazione n. 6-3735 del 3 settembre 2021, la Giunta Regionale ha provveduto a regolamentare mediante specifico accordo sottoscritto tra la Regione e gli Atenei piemontesi lo svolgimento della formazione specialistica da parte dei soggetti regolarmente iscritti alle scuole di specializzazione e utilmente collocati nelle graduatorie dei concorsi per dirigente medico, qualora assunti dalle Aziende sanitarie con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale, ai sensi dell'art. 1, comma 547 e ss. della L. 30 dicembre 2018 e s.m.i. e delle linee guida approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 20 febbraio 2020 (Atto n. 20/20/CR6b/C7);

- in data 11 novembre 2021 si è tenuto un incontro tra la Regione Piemonte, Direzione “Sanità e Welfare” e le OOSS Dirigenza Area Sanità per l’integrazione delle linee generali di indirizzo sulle materie oggetto ex articolo 6 del CCNL 19 dicembre 2019, recepite con D.G.R. 5-3734 del 3.09.2021, al fine di individuare meccanismi premiali per il mantenimento dei livelli essenziali di assistenza nei settori maggiormente interessati dalla carenza di personale medico specialistico, quale la medicina di accettazione e d’urgenza recepito con D.G.R. n. 47-4142 del 19.11.2021.

Preso atto che:

dal gruppo di lavoro è emerso che negli ultimi anni si è assistito ad un aggravamento del fenomeno del sovraffollamento nei Pronto Soccorso conseguente all’insorgenza di nuovi bisogni assistenziali, al progressivo invecchiamento della popolazione, all’aumento del numero di pazienti complessi e malati fragili, e contestualmente si è assistito al decremento degli organici dedicati all’emergenza ospedaliera con la difficoltà di un adeguato reclutamento di personale in grado di soddisfare il fabbisogno all’interno delle strutture sanitarie di Pronto Soccorso;

si registra negli anni, a fronte di un graduale incremento dei contratti statali nella disciplina medica in medicina d’emergenza-urgenza, una bassa attrattività verso questa branca specialistica, come risulta dalle percentuali di assegnazione dei contratti di formazione medico specialistica.

Considerato che con la deliberazione n. 119-9026 del 16 maggio 2019, la Giunta Regionale ha deliberato l’impegno della Direzione Sanità alla definizione di linee guida finalizzate a dare indicazioni alle A.S.R. per l’adozione di appositi obiettivi destinati al personale medico afferente alle attività del Pronto soccorso, con la formalizzazione di specifici progetti e programmi per il miglioramento dei servizi di Emergenza – Urgenza ospedaliera regionale.

Dato atto che è necessario attuare misure straordinarie ed urgenti per affrontare la situazione di grave sofferenza di organico del personale medico di Pronto Soccorso, mettendo in atto i correttivi volti a far fronte nell’immediato alla carenza sopra descritta, in particolare prevedendo l’istituzione di un corso regionale formativo, che permetta di svolgere l’attività nell’ambito dei servizi DEA/ Pronto Soccorso regionali, con compiti professionali di autonomia graduata, rivolto ai medici abilitati in Medicina e Chirurgia e privi di specializzazione, i cui obiettivi generali sono descritti nell’allegato A), parte integrante del presente provvedimento.

Preso atto della proposta progettuale del corso, presentata dal gruppo di lavoro istituito con D.D. n. 422 del 27 maggio 2019 e informati i rappresentanti degli Atenei piemontesi e tenuto conto di quanto emerso nel corso dell’incontro tra la Regione e i rappresentanti dell’Ordine dei Medici della Provincia di Torino in data 9 novembre 2021, il corso regionale formativo, rivolto ai medici abilitati in Medicina e Chirurgia e privi di specializzazione, sarà così strutturato:

- prima fase: corso teorico-pratico di 300 ore, costituito da due moduli di 150 ore ciascuno, al termine del quale ai partecipanti che avranno superato favorevolmente la valutazione finale sarà rilasciata una certificazione delle competenze;

- seconda fase: formazione “on the job” per l’acquisizione di ulteriori conoscenze e abilità utili allo sviluppo delle competenze professionali individuali in modo da consentire una progressiva autonomia con un impegno mensile massimo di n. 140 ore.

Ritenuto necessario prevedere che:

- per lo svolgimento del corso di formazione regionale, articolato nelle due fasi, la durata complessiva fino a tre anni;
- il corso di formazione regionale dovrà essere realizzato presso i servizi del S.S.R. dell'emergenza-urgenza, individuando a tal fine i seguenti Poli formativi per quadrante:
 - Polo formativo – Area di Torino;
 - Polo formativo – Area di Asti e Alessandria;
 - Polo formativo – Area di Cuneo;
 - Polo formativo – Area di Novara.
- a seguito della frequenza del primo modulo teorico-pratico (150 ore) con esito favorevole della verifica intermedia, (75 ore) ai frequentanti il corso regionale sarà conferito un incarico di lavoro autonomo, con finalità di formazione e lavoro, con un tutoraggio garantito dalla presenza di un medico specialista in “Medicina d’Emergenza e Urgenza”;
- i medici frequentanti il corso regionale, ai quali saranno conferiti gli incarichi di lavoro autonomo da parte delle Aziende sanitarie, avranno il compito di coadiuvare temporaneamente il personale medico specialista MeCAU nella gestione dei flussi del Pronto Soccorso con particolare riguardo ai codici di minore priorità, avendo come riferimento un medico di emergenza-urgenza all’interno del turno.

Dato atto che è demandata alla Direzione Sanità e Welfare l’adozione degli ulteriori atti necessari a dare attuazione ai contenuti del presente provvedimento, individuando un apposito gruppo di coordinamento, composto da referenti regionali, dai rappresentanti delle Aziende Sanitarie e degli Atenei piemontesi e delle altre eventuali istituzioni interessate, per la definizione del riparto del numero di posti disponibili tra i 4 poli formativi, degli obiettivi formativi specifici, delle modalità di accesso e di valutazione del corso, nonché di tutti gli aspetti operativi per l’organizzazione del corso di formazione regionale.

Dato atto che i costi derivanti dal presente atto, per quanto riguarda le spese per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo da parte delle Aziende sanitarie ai frequentanti il corso di formazione regionale, trovano copertura nelle risorse stanziare di cui alla D.G.R. 23 giugno 2021, n. 12-3442 “Approvazione Piani Triennali Fabbisogni Personale (PTFP) delle Aziende Sanitarie del SSR, triennio 2020-2022. Indicazioni alle Aziende sanitarie per l’adozione dei Piani triennali dei fabbisogni di personale per il triennio 2021-2023 – Approvazione tetti di spesa del personale anno 2021 e anni 2022 ss. e non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, così come modificata con D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

D.P.R. 27 marzo 1992 “Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria in emergenza”;

Decreto del Ministro della Salute del 2 aprile 2015, n. 70 “Regolamento di definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera”;

D.P.C.M. del 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza”;

D.G.R. 7-3088 del 16/04/2021 Nuovo modello organizzativo per percorsi omogenei in Pronto Soccorso. Linee di indirizzo. Revoca DD.G.R. n. 43-15182 del 23 marzo 2005 e n. 15-12160 del 21 settembre 2009;

D.G.R. n. 24-1106 del 6 marzo 2020, così come modificata dalla deliberazione n. 6-3735 del 3 settembre 2021, per la regolamentazione della formazione medico specialista da parte dei medici specializzandi assunti dalle Aziende sanitarie con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale, ai sensi dell'art. 1, comma 547 e ss. della L. 30 dicembre 2018 e s.m.i.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale unanime

delibera

-di approvare l' istituzione di un corso di formazione regionale fino a un massimo di 100 posti volto a svolgere l'attività nell'ambito dei servizi DEA/ Pronto Soccorso regionali, con compiti professionali di autonomia graduata, i cui obiettivi formativi generali sono descritti nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento;

- di approvare la strutturazione del corso di formazione regionale della durata di 3 anni complessivi rivolto ai medici abilitati in Medicina e Chirurgia e privi di specializzazione, così articolato:

prima fase: corso teorico-pratico di 300 ore, costituito da due moduli di 150 ore ciascuno, al termine del quale ai partecipanti che avranno superato favorevolmente la valutazione finale sarà rilasciata una certificazione delle competenze;

seconda fase: formazione "on the job" per l'acquisizione di ulteriori conoscenze e abilità utili allo sviluppo delle competenze professionali individuali in modo da consentire una progressiva autonomia con un impegno mensile massimo di 140 ore;

- di stabilire che il corso di formazione tecnico-pratica regionale, dovrà essere realizzato presso i servizi del S.S.R. dell'emergenza-urgenza, individuando a tal fine i seguenti poli formativi per quadrante:

- Polo formativo – Area di Torino;
- Polo formativo – Area di Asti e Alessandria;
- Polo formativo – Area di Cuneo;
- Polo formativo – Area di Novara.

- di prevedere che a seguito della frequenza del primo modulo teorico-pratico (150 ore) con esito favorevole della verifica intermedia, (75 ore) ai frequentanti il corso regionale sarà conferito un incarico di lavoro autonomo, con finalità di formazione e lavoro, con un tutoraggio garantito dalla presenza di un medico specialista in "Medicina d'Emergenza e Urgenza";

- di prevedere che i medici frequentanti il corso regionale, ai quali saranno conferiti gli incarichi di lavoro autonomo da parte delle Aziende sanitarie, avranno il compito di coadiuvare temporaneamente il personale medico specialista MeCAU nella gestione dei flussi del Pronto Soccorso con particolare riguardo ai codici di minore priorità, avendo come riferimento un medico di emergenza-urgenza all'interno del turno;

-di demandare alla Direzione Sanità e Welfare l'adozione degli ulteriori atti necessari a dare attuazione ai contenuti del presente provvedimento, individuando un apposito gruppo di coordinamento, composto da referenti regionali, dai rappresentanti delle Aziende Sanitarie e degli Atenei piemontesi e delle altre eventuali istituzioni interessate, per la definizione del riparto del numero dei posti disponibili tra i 4 poli formativi, degli obiettivi formativi specifici, delle modalità di accesso e di valutazione del corso, nonché di tutti gli aspetti operativi per l'organizzazione del corso di formazione regionale;

- di dare atto che i costi derivanti dal presente atto, per quanto riguarda le spese per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo da parte delle Aziende sanitarie ai frequentanti il corso di formazione regionale, trovano copertura nelle risorse stanziata di cui alla D.G.R. 23 giugno 2021, n. 12-3442 "Approvazione Piani Triennali Fabbisogni Personale (PTFP) delle Aziende Sanitarie del SSR, triennio 2020-2022. Indicazioni alle Aziende sanitarie per l'adozione dei Piani triennali dei fabbisogni di personale per il triennio 2021-2023 – Approvazione tetti di spesa del personale anno 2021 e anni 2022 ss e non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

PREMESSA

La crisi che sta vivendo il sistema sanitario nazionale, legata alla mancanza di medici specialisti si sta trasformando in una vera emergenza nazionale.

In tale contesto la carenza di personale medico specialista in Emergenza e Urgenza rappresenta sicuramente una delle principali criticità ed è attribuibile a diverse problematiche, tra le quali merita sicuramente un posto di primo piano l'insufficienza, negli anni, di contratti di formazione medico specialistica.

Seppur negli ultimi anni vi sia stato un graduale aumento dei posti a disposizione nelle diverse scuole di specializzazione, grazie anche ai fondi messi a disposizione dalla Regione per il finanziamento di contratti aggiuntivi regionali, a decorrere dall'a.a. 2016/2017, purtroppo si registra una bassa attrattività verso la disciplina medica in Medicina d'Emergenza ed urgenza, come risulta dalle percentuali di assegnazione dei contratti di formazione medico specialistica. Infatti, molti contratti di formazione medico specialistica in MeCAU sono stati persi per rinuncia da parte degli aspiranti specialisti, sia in fase di scelta, sia durante il corso di specializzazione.

Considerata l'estrema carenza di medici specialisti in Medicina d'Emergenza Urgenza è necessario, pertanto, attuare misure straordinarie ed urgenti per affrontare la situazione di grave sofferenza di organico del personale medico di Pronto Soccorso, in particolare prevedendo l'istituzione di un corso regionale formativo, volto a svolgere l'attività nell'ambito dei servizi DEA/ Pronto Soccorso regionali, con compiti professionali di autonomia graduata, rivolto ai medici abilitati in Medicina e Chirurgia e privi di specializzazione

OBIETTIVI E FINALITA'

Il corso ha l'obiettivo di fornire, temporaneamente, medici che possano coadiuvare il personale specialista delle MeCAU nella gestione dei flussi del Pronto Soccorso, con particolare riguardo ai codici di minore priorità, avendo sempre come riferimento un medico di emergenza-urgenza all'interno del turno che svolga la funzione di tutor.

La formazione dovrà garantire una idonea acquisizione di competenze, conoscenze e abilità pratiche specifiche sui percorsi diagnostico terapeutici dei pazienti afferenti in Pronto Soccorso, sia per poter riconoscere eventuali segni di alert di patologie urgenti (es. dolore toracico, dispnea, sincope, dolore addominale, sepsi ecc) o di problematiche tempo dipendenti (arresto cardiaco, trauma, ictus, sindrome coronarica acuta) non intercettate inizialmente. Inoltre, attraverso la formazione, dovranno essere acquisite competenze pratiche sui principali esami diagnostici: diagnostica di laboratorio, diagnostica per immagini, ecografia bedside (utile per qualunque altro percorso professionale futuro) e l'apprendimento di skill pratiche quali l'esecuzione ed interpretazione dell'emogasanalisi (EGA), interpretazione rapida dell'elettrocardiogramma (ECG), indicazioni al posizionamento di sondino naso gastrico, alla monitorizzazione, principi e riconoscimento precoce dei pazienti candidati alla ventilazione non invasiva.

STRUTTURA DEL CORSO DI FORMAZIONE REGIONALE

Preso atto della proposta progettuale del corso, presentata dal gruppo di lavoro istituito con D.D. n. 422 del 27 maggio 2019, e informati i rappresentanti degli Atenei piemontesi, nonché tenuto conto di quanto emerso nel corso dell'incontro tra la Regione e i rappresentanti dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino in data 9 novembre 2021, il corso regionale formativo, rivolto ai medici abilitati in Medicina e Chirurgia e privi di specializzazione, sarà così strutturato:

- prima fase: corso teorico-pratico di 300 ore, costituito da due moduli di 150 ore ciascuno, al termine del quale ai partecipanti che avranno superato favorevolmente la valutazione finale sarà rilasciata una certificazione di competenze;

- seconda fase: formazione "on the job" per l'acquisizione di ulteriori conoscenze e abilità utili allo sviluppo delle competenze professionali individuali in modo da consentire una progressiva autonomia, con un impegno mensile massimo di n. 140 ore;

Per lo svolgimento del corso di formazione regionale, articolato nelle due fasi, la durata è complessivamente di tre anni.

A seguito della frequenza del primo modulo teorico-pratico (150 ore) con esito favorevole della verifica intermedia (75 ore), ai frequentanti il corso regionale sarà conferito un incarico di lavoro autonomo, con finalità di formazione e lavoro, con un tutoraggio garantito dalla presenza di un medico specialista in "Medicina d'Emergenza e Urgenza";

I medici frequentanti il corso regionale, ai quali saranno conferiti gli incarichi di lavoro autonomo da parte delle Aziende sanitarie, avranno il compito di coadiuvare temporaneamente il personale medico specialista MeCAU nella gestione dei flussi del Pronto Soccorso con particolare riguardo ai codici di minore priorità, avendo come riferimento un medico di emergenza-urgenza all'interno del turno.

Sarà previsto l'accesso al corso di formazione regionale attraverso un pre test non valutativo. Il primo modulo formativo di 150 ore prevede alla sua conclusione una verifica valutativa, mentre la frequenza dei due moduli per complessive 300 ore consente di ottenere la certificazione finale di competenze per proseguire la seconda fase di training, per un periodo complessivo di tre anni.

SEDI FORMATIVE

Il corso di formazione regionale dovrà essere realizzato presso i servizi del S.S.R. dell'emergenza-urgenza, individuando a tal fine i seguenti poli formativi per quadrante:

- Polo formativo – Area di Torino;
- Polo formativo – Area di Asti e Alessandria;
- Polo formativo – Area di Cuneo;
- Polo formativo – Area di Novara.

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

Al termine del percorso formativo teorico-pratico il discente avrà acquisito competenze inerenti alle seguenti tematiche:

- EMERGENZE-URGENZE CARDIO CIRCOLATORIE
- EMERGENZE-URGENZE POLMONARI
- EMERGENZE-URGENZE NEUROLOGICHE
- EMERGENZE-URGENZE DEL TRATTO DIGESTIVO
- LO SHOCK
- EMERGENZE-URGENZE INFETTIVOLOGICHE
- EMERGENZE-URGENZE NEFROLOGICHE
- EMERGENZE-URGENZE METABOLICHE
- LE FERITE
- TRAUMATOLOGIA MINORE
- ARRESTO CARDIACO NELL'ADULTO
- MISCELLANEA

- PRINCIPI DI ORGANIZZAZIONE E VALUTAZIONI DELLE ATTIVITA'
- ASPETTI RELAZIONALI E DI COMUNICAZIONE NELL' ATTIVITA' DI PRONTO SOCCORSO
- FORMAZIONE SUL CAMPO